

Dal Roma del 2 gennaio 2012

Intervista al Pastore Di Iorio

(nella foto con il past. Daniele Melluso)

L'INTERVISTA COMUNITÀ ADI NAPOLI

Il rito del 3 gennaio raccontato dal pastore Iorio

La storia della Chiesa Cristiana Evangelica di Napoli coincide nel suo inizio con quella del suo primo convertito e pastore: Salvatore Anastasio. Da quel momento lo sviluppo della comunità napoletana è stato perseverante. Si festeggiano gli 80 anni della comunità e il pastore Davide Iorio racconta questo traguardo: «Per i più anziani è un momento di ricordi ed apprezzamento, per i più giovani di presa di coscienza che l'oggi esiste grazie al passato; per questi ultimi anche di curiosità per scoprire le proprie radici».



In che consiste il culto di ringraziamento del 3 gennaio?

«Si tratta essenzialmente di un incontro per ricordare la bontà divina nel tempo. Interverrà il Presidente delle Assemblee di Dio in Italia (A.D.I.), i pastori di altre chiese e i pastori della città».

I vostri pionieri hanno vissuto anche la persecuzione.

«Il momento della persecuzione prima (1935-1944) e dell'intolleranza poi (1945-1959), hanno sicuramente motivato e reso più forte la comunità facendole vivere una crescita straordinaria».

Quali sono oggi le attività della Chiesa Adi di Napoli ?

«La nostra comunità è impegnata soprattutto nell'evangelizzazione. L'insegnamento della Bibbia nell'attività della Scuola Domenicale, in attività manuali, nel sabato di "Dimorando insieme", oltre all'insegnamento della musica».

Quale scopo si prefigge questa comunità per i prossimi anni?

«Il nostro progetto è che ogni quartiere abbia un luogo di testimonianza A.D.I. perché ogni napoletano possa venire ad ascoltare l'Evangelo e che si possa continuare ad incidere con la coerenza della testimonianza cristiana nel tessuto sociale della città».